

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, sommerso e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Saorgna, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Primo tempio, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 1 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 8 luglio che approva un elenco di deliberazioni delle dep. provinciali di Catanzaro, Porto Maurizio e Roma.

3. Nomine nel personale dipendente dal ministero dell'interno, e nell'esercito.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'interruzione della via austro-turca di Gradisca e che continua ad essere incerta la corrispondenza nella via diretta di Vallona.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Se il trattato di Berlino avesse avuto veramente il carattere di un accordo europeo, la prima conseguenza avrebbe dovuto essere quella di un generale disarmo e quindi di un alleviamento d'imposte e di una maggiore applicazione delle forze attive di tutti i paesi al lavoro produttivo. Ma accade per lo appunto il contrario. La parola *disarmo*, pronunciata qua e là teoricamente, come cosa cioè desiderabile, in nessun paese la si prende sul serio. Anzi si riconoscono dovunque le ragioni di estenderne e perfezionare l'armamento e di stare sulle guardie verso i vicini ed i lontani. Dopo le reciproche diffidenze seminate dovunque ed il contrasto d'interessi che si manifesta anche, è inutile pensare al disarmo anche in Italia.

Adunque lo studio dovrebbe essere piuttosto di maggiormente e bene agguerrirsi, senza recare soverchio dispendio alla Nazione ed incommodo ai singoli cittadini.

Non si tratta di avere costantemente un grosso esercito sotto le armi e di mantenervi in esso i soldati con lunghe ferme, quasi fosse necessario l'abitare a lungo la caserma per diventare buoni soldati. Bensi di far entrare tutta la gioventù nell'esercito già abituata non soltanto ai movimenti militari, ma a sostenere le fatiche del campo.

Converrebbe quindi dare il carattere al più possibile militare agli esercizi ginnastici di tutte le scuole e preparare, per così dire giocando, in esse il soldato futuro. La gioventù poi dai diciotto ai vent'anni dovrebbe essere esercitata davvero militarmente e tanto che entrando quindi nell'esercito potesse dopo brevissimo tempo essere portata agli esercizi di campo. A questi dovrebbero partecipare nell'autunno anche i soldati passati nella riserva, che comincierebbe tosto dopo i due anni di servizio effettivo, e più tardi anche dopo uno solo; quando cioè i precedenti esercizi giovanili avessero preparato il soldato ed i successivi esercizi di campo avessero agguerrito tutta la Nazione.

Così si potrebbe a poco a poco diminuire il numero di soldati da tenersi sotto alle armi, essendo sicuri di averne di pronti un buon numero ad ogni bisogno. Che se le condizioni politiche del mondo ci obbligassero a tenere raccolto un esercito grosso, invece di tenere i soldati nelle guarnigioni, si dovrebbero adoperare nella costruzione delle ferrovie ed in altre opere pubbliche, comprese quelle dei grandi miglioramenti del suolo.

Ognuno sa quale parte hanno e possono avere nella strategia militare le ferrovie. Principalmente nell'Italia circondata e divisa da montagne ed avente a mare tante delle sue città principali, l'azione strategica delle ferrovie può essere grande, organizzandole soprattutto per la difesa. Fortificati i passi alpini per evitare le sorprese e munita tutta la cerchia delle Alpi colle Compagnie alpine, le ferrovie dovrebbero essere di tal modo condotte, che permettessero tanto di portare un grosso esercito prontamente nella grande valle del Po, quanto di accorrere nel caso non facile di una minaccia di sbarco.

Per questo occorre anche, che le ferrovie, anziché in mano di Compagnie straniere, si trovino in quelle dello Stato, che possa completarle e guidarle con un sistema di utile pubblico generale.

Bisogna poi distruggere affatto il pregiudizio di non adoperare i soldati nel lavoro delle strade. I primi soldati del mondo, i Romani, costruirono quelle famose strade militari, che esistono ancora. Se durante la pace, l'esercito italiano fosse stato adoperato costantemente a costruire le strade ferrate ed ordinarie, la nostra rete fer-

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cont. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettore non assicurato non si riceverà, né si restituirà mai nes- scuno.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Udine, in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

rovieraria sarebbe più completa, o ci avrebbe costato meno, il brigantaggio sarebbe stato distrutto più presto, il soldato avrebbe riportato a casa sua tutta intera ed anzi accrescita la sua capacità al lavoro, i vantaggi economici generali del lavoro privato si sarebbero accresciuti, il pagamento delle imposte sarebbe stato meno gravoso e la ripartizione delle imposte stesse si avrebbe potuto fare con più equità.

Né meno utile sarebbe adoperare l'esercito nei grandi lavori serventi alla bonificazione, al conquisto di buone terre da potersi colonizzare. S'intende, che tutto questo dovrebbe essere studiato bene prima di mettervisi; ma sarebbe pure molto utile il tenere occupato l'esercito nei lavori della terra, potendo con questo esercitare un'azione economica e sociale molto utile per l'avvenire della Nazione.

Tutto il genio militare e civile di tutte le categorie potrebbe poi essere anche adoperato a fare il censò fondiario di tutta Italia, onde stabilire su di una base equa l'imposta fondiaria e terminare con questo le sempre rinascenti querelle regionali.

Per tutti questi lavori essendo l'esercito portato laddove ce n'è maggiore il bisogno, esso vi eserciterebbe una azione civilizzatrice e contribuirebbe ancora di più a quella unificazione, che è tanto desiderabile sotto a tutti gli aspetti.

Adunque, se non si può, e non si potrà forse ancora chi sa per quanto tempo, parlare di *disarmo* in Italia, bisogna occuparsi dell'*aggurramento* generale per renderlo possibile, o perché l'*armamento* stabile diventi meno gravoso, e del lavoro organizzato dell'esercito in tutto quello che ha scopi diretti di pubblica utilità.

Noi con questo potremo anche sciogliere meglio e più presto la questione finanziaria e porre un termine a quel vacuo chiacchierio dei politi castri di bassa lega, che minaccia di avviare l'Italia, nou già sulle vie del progresso, ma su quelle della decadenza d'un nuovo bizantinismo.

Sebbene proveniente da pochi e sempre quelli e per iscopi biechi e col biasimo, sebbene colla tolleranza del Governo e della Nazione, il gridio che si è fatto per molti giorni in Italia per dire quello che si sa peva, che ci sono degl'Italiani fuori dei confini del Regno che sarebbe desiderabile, se si potesse, di vederli a noi congiunti, ci attirò ammonizioni, rimproveri e beffe dalla stampa di tutti i paesi e di tutti i partiti in essi. Ci duole, che l'Italia non abbia saputo raccogliersi nella sua dignità ed occuparsi in silenzio dei fatti suoi, o piuttosto di quel moltissimo che ha da fare per rendere autorevole ed efficace la sua parola nei consigli dei potenti dell'Europa.

Ora questo gridio va cessando, ed è da sperarsi, che succeda la riflessione e la operosità nelle cose utili. Il Re e la Regina d'Italia, dopo le accoglienze di Torino, loro città natale, ebbero quelle di Milano e non meno cordiali le avranno a Venezia, dando luogo così a manifestarsi ai veri sentimenti della Nazione, che non vuole essere trascinata sulla via delle avventure, ma essere fedele alle istituzioni colle quali si fece l'unità della patria, sapendo bene che esse offrono il più vasto campo alla libertà, purché noi sappiamo coltivarlo e coglierne i frutti.

Si è confermato quasi generalmente questo anno, che il partito liberale ordinato trionfo nelle elezioni amministrative locali, fino in quelle città ove, come a Rimini, si aveva un Municipio repubblicano. Quei giornali, che parlano sovente della trasformazione dei partiti, non sapendo però trasformare se stessi, non sanno spiegarsi questo fenomeno. Era facile però il comprendere, che se un'aura momentanea ha portato innanzi tutto quello che c'era di nuovo e non provato nel paese, tornando la calma, questo ha voluto farsi servire da tutto quello che aveva in sé di meglio e più provato, senza per questo chiudere la porta agli elementi più nuovi, cui giova anzi preparare sempre al pubblico servizio. Ma anche nelle amministrazioni locali gli scapigliati, pretensioni e più autoritari che liberali, fecero mala prova, sicché gli elettori li esclusero quasi da per tutto, e lo fecero anche con piena coscienza. In molti luoghi poi le diverse frazioni del partito liberale si accordarono tra di loro; e fu bene. A Napoli resto sconfitto il famoso duca di San Donato, che aveva ridotto a pessime condizioni quel Comune. Anche questa è una vittoria della moralità.

Mentre nel Parlamento e nella stampa e nei clubs inglesi discutono ancora il fatto di Cipro e del protettorato assunto dall'Inghilterra in Asia della Turchia, e non tutti ancora sembrano persuasi che una tale politica sia provvida dell'avvenire, l'Austria ha preso possesso delle pro-

vincie da lungo vagheggiate; senza badare punto alle proteste di alcune Autorità turche e delle popolazioni, le quali avrebbero preferito altro. L'occupazione a nome dell'Europa, venne fatta come una vera conquista d'un paese renitente a tanto beneficio; e la stampa semiufficiale prende cura di far conoscere ora, quello che tutti sapevano anche prima, che non si tratta punto di una occupazione temporanea.

Da questo fatto due ordini di considerazioni ne debbono venire dalla parte dell'Italia; l'uno riguarda quello che resta da fare a lei stessa da questo incremento di potenza dell'Impero vicino sull'Adriatico a suo proprio danno, l'altro sul partito che si potrebbe ricavare dagli incidenti futuri a cui darà luogo una simile occupazione tra il conquistatore ed i conquistati e loro connazionali.

E oggetto, come ognuno vede, degno di molte gravi riflessioni, alle quali speriamo sappiano dedicarsi i nostri uomini di Stato. Comincia ora una nuova serie di avvenimenti in Oriente.

Bismarck, che voleva trascinarci nella sua guerra a tutta oltranza col Vaticano, ora transige con esso e ne cerca l'appoggio perfino nelle elezioni, che non sembrano voler procedere a tutto suo vantaggio. Anche da qui è da trarsi una lezione per l'Italia; la quale deve avere una politica sua propria, senza farsi mai segnare dalla politica altrui.

LE ELEZIONI TEDESCHE

Sull'esito delle elezioni tedesche, il *Corriere della sera* scrive:

« Il signor di Bismark ha perduto una gran battaglia: non gli valsero né la sua antica fermezza, né i nuovi amori coi clericali. Il nunzio del Papa è andato a Kissingen: ha confortato il signor di Bismark, gli ha promesso e dato il suo appoggio. Il Cancelliere ci ha rimesso il pranzo offerto al nunzio. Ancora una volta la benezione del Santo Padre ha portato sventura. Lui, l'invincibile, è stato vinto.

Smettiamo però il sorriso. Questo Sedan parlamentare non potrà esso avere conseguenze immense per la Germania e per il mondo? L'impero si ribella a chi l'ha fatto. Lipsia, Augusta, Amburgo, eleggono liberali nazionali, e non i candidati del signor di Bismark. Non vi pare di vedere risollevarsi l'antico spirito d'autonomia della colta Sassonia, dall'artistica Baviera, della commerciante città anseatica? A Monaco vi è ballottaggio fra un liberale nazionale e un preetto clericale, non meno dell'altro bavarese di corpo d'anima: del candidato ministeriale non si discorre neanche. A Strasburgo, non occorre dire, si elegge il candidato della protesta, e così in ogni parte dell'Impero; oggi, dopo otto anni di egemonia prussiana, trovate bavaresi, sassoni, cittadini di libere città, francesi, tutto tranne uomini devoti alla casa di Hohenzollern.

Che cosa resta alla politica del signor di Bismarck? Alle terme di Teplitz qual pensiero può confortare il vecchio Imperatore? Almeno resta loro devota l'antica Prussia?

Moltke, il taciturno maresciallo, il vincitore di Königgratz e di Sedan, l'uomo che dal silenzio del suo gabinetto, aveva fatto schiacciare sui campi delle battaglie due imperi, e fra monti di cadaveri aveva fatto rotolare sino nel castello di Versaglia, ai piedi dell'imperatore Barbarossa, la corona di Barbarossa; Falk, il ministro dei culti, l'uomo che aveva strenuamente combattuto i preti cattolici e che aveva avuto nel Ministero delle velleità d'indipendenza; Hoppe, che con la generosità e le belle frasi, avrebbe dovuto crearsi una popolarità nel sesto collegio; ebbe un Haenel qualunque ha avuto 8900 voti, mentre il gran condottiero non ha avuti che 2800; Falk in un collegio ne ha raccolti 4200 mentre i suoi due rivali ne avevano chi 13,090, chi 4900, e in un altro collegio 2900 mentre un progressista ne aveva 16,000 e un socialista 20,000; nel sesto collegio un signor Klotz riceveva 20,000 voti, l'altro, Hoppe, ne razzolava 300!»

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma: La pubblicazione del *Libro Verde* sarà una vera e propria delusione. Ho da fonte attendibile che esso non conterrà documenti ulteriori all'invito mandato dalla Germania alle potenze di partecipare al Congresso, invito che venne fatto mediante una circolare identica. Sembra che la pubblicazione avrà luogo fra breve.

ESTERI

Austria. I giornali di Vienna recano il sun-

to di un articolo del *Monito russo*, nel quale si giustificano le pretesioni dell'Italia su Trieste e Trento come in compenso dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria. La stampa austriaca si mostra naturalmente irritatissima di questo atteggiamento dei giornali russi, tanto più che in Russia non si stampa se non ciò che piace al Governo di lasciar stampare.

La *Presse* deride la protesta turca contro l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina. Essa chiama quell'atto sburlesco, perché dice il giornale ufficiale, il Sultano non poteva opporsi all'occupazione dopo aver ratificato il trattato di Berlino, dal quale l'occupazione viene ordinata. Ma la *Presse* non tiene conto del trovarsi in quel medesimo trattato una clausola che prescrive doversi, rispetto ai particolari dell'occupazione, stipulare un accordo fra l'Austria e la Turchia. Il foglio viennese avrebbe dovuto dire che è inutile la protesta di fronte ai canoni dell'Austria.

Francia. Sulla fede di parecchi giornali parigini avevano parlato di un Comitato conservatore formatosi in Francia per preparare l'elezione di 75 senatori che avrà luogo sul principio del 1879. Si progettò infatti la formazione del Comitato, ma il progetto andò in fumo, perché delle diciotto persone, appartenenti alle tre frazioni monarchiche, che si voleva chiamare a comporlo, solo quattordici diedero la loro adesione. Il tuono derisorio con cui gli stessi fogli monarchici parlano di questo tentativo dimostra come i nemici della repubblica abbiano perduto tutte le speranze.

— Dal Palazzo dell'Esposizione: I giardini che si stendono nei parchi del Campo di Marte e del Trocadero sono stati trasformati completamente. Centinaia di giardineri hanno cambiato tutti i fiori e nel tempo stesso la loro disposizione. Nel mese di luglio le entrate all'esposizione sono state di 2,349,241.

Il ministro Teisserenc ha aperto il Congresso di Igien. Presiedeva il prof. Gulber. Il prof. Pacchietti nel suo discorso parlò con nobili parole dell'amicizia fra la Francia e l'Italia. Il ministro Teisserenc si alzò per stringere la mano al professore italiano. A quelle testimonianze d'affetto scoppiarono vivi applausi.

— Il Congresso del Genio civile si aprirà il 14 corrente: quello del Commercio il 16.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (n. 65) contiene:

547. **Avviso d'asta.** A seguito delle intelligenze occorse fra il sig. Prefetto di Udine ed il sig. Presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, delegato alla conversione della sostanza del lascito Cernazai, il notaio dott. A. Fantoni rende noto che nel di lui studio in Udine, con l'intervento di persona incaricata dell'Istituto predetto, procederà il 26 agosto corr. alla pubblica gara per la vendita di alcuni beni stabili siti nei Comuni censuari di Ippis, Pre-mariacco e Galliano di ragione del Lascito citato.

548. **Avviso d'asta.** Il 17 settembre p. v. presso l'Intendenza di Finanza in Udine si procederà alla vendita di alcuni beni siti in Carlino e compresi fra quelli pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867.

(Continua)

N. 6874.

Municipio di Udine

Avviso d'asta

Alle ore 10 ant. del 10 agosto 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il 1. incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del 15 agosto 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli)

imposto e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine.

2 agosto 1878.

Il Sindaco f.f. TONUTTI.

Lavoro da appaltarsi: Costruzione della sponda sinistra della Roggia dal ponte Aquileja a quello di casa Ballico-Casara in via Gorghi;

Prezzo a base d'asta L. 3750;

Importo della cauzione per contratto L. 500;

Deposito a garanzia dell'offerta L. 300;

Deposito a garanzia delle spese d'asta e di contratto L. 75;

Scadenza dei pagamenti e termibi pelia es-

Il pagamento seguirà in quattro rate eguali colla trattenuta del 10%, pagabili tre in corso di lavoro e l'ultima a collaudo approvato assieme all'importo della trattenuta.

Il lavoro sarà da compiersi in 40 giorni.

Le Rappresentanze del Friuli a Venezia. Come abbiamo annunziato sabato, le nostre Rappresentanze hanno ricevuto il gradito invito dal Sindaco di Venezia di assistere all'arrivo dei Sovrani in quella città. Il nostro Municipio sarà rappresentato dal ff. di Sindaco ing. Tonutti, e dagli assessori dott. Paolo Billia e cav. De Girolami. La Provincia sarà rappresentata dal conte Carletti Prefetto, e dai Deputati conti Groppeler e Rota. Se siamo bene informati, le nostre Rappresentanze pregheranno i Sovrani a degnarsi di visitare la nostra Città. Abbiamo anche sentito che S. M. il Re visiterà il Campo di Pordenone.

Festa scolastica. Assistemmo ieri alla festa scolastica seguita nella nostra Scuola Normale e ci son rimaste nella mente le più belle e liete impressioni.

La onoravano di loro presenza il Consigliere Delegato, il Provveditore agli studii, una rappresentanza della Deputazione Provinciale, il Colonnello del Presidio, alcuni Consiglieri Scolastici, un membro della Giunta Municipale, alcuni Consiglieri del Comune ed un'eletta schiera di signore, fra cui la Diretrice e tre maestre del Collegio Uccellini.

La musica aprì la festa: erano alcuni versi scritti per l'occasione e cantati dalle alunne con molta maestria.

Il prof. Bonini, con bellezza di forma ed elevatezza di concetto, discorse sull'importanza dell'educazione della donna: egli censurò giustamente gli ideologisti che sognano una emancipazione cui non otterrà mai; disse che, ben lungi dal farne una politicamente, importa sia educata all'amor della patria; e ricordando donne gloriose vissute nelle varie epoche storiche, porse alle giovani esempi efficaci d'imitabile virtù, e terminò accennando alla missione sublime della donna educatrice.

Disse poscia acconci parole il Provveditore agli studii, che lodando il generale indirizzo ed i risultati della nostra Scuola trasse argomento d'ancor più liete speranze per l'avvenire della popolare istruzione nella provincia.

Distribuite quindi le carte d'ammissione, si assistè al saggio di ginnastica in cui la maestra signora Rossi mostrò la sua valentia e divertì con graziosi e variati esercizi.

Si venne poi alla visita dei lavori del Giardino d'Infanzia perocchè la cerimonia inaugurale aveva luogo in una delle sue stanze, ed oh quante belle cose v'ammirammo! Tante e così bene eseguite da non crederle quasi fattura di teneri bambini. Lungo sarebbe qui l'enumerarle, e diremo solo che i saggi di tessuto, di trapunto, di ricamo, di frastaglio, di plastica, ecc. sia per la varietà, sia per il merito dell'esecuzione debbono ritenersi frutto di grande pazienza e di molto sapere.

Segui poscia la visita alla Scuola Normale, e là ancora una volta ci confermammo nell'opinione che il savio indirizzo della medesima, così bene addimostrato dai frutti della mente e della mano, la rendono una delle istituzioni più benemerite della Provincia. Le allieve oltrechè acquistarvi una cultura varia e suda atta a formar buone, istruite ed opere figlie, stimate maestre, savie spose, vi trovano anche un mezzo efficace di procurarsi una vita decorosa coll'opera della mano.

I lavori in bianco con e senza ricamo, quelli da sarta, i rammendi, le esercitazioni di taglio (cosa da noi affatto nuova) son li ad attestare la verità del nostro asserto. Ciò che per noi costituisce uno dei pregi speciali della scuola è che ha in questa parte un indirizzo veramente pratico, il quale mira a giovare alle giovani di tutte le classi sociali, perchè dalla camicia all'accappatoio, dalle pantofole alla cuffia tutto è stato con varia ed elegante foggia eseguito.

Ci duole l'esser profani in siffatte cose per non poterne dire i pregi speciali: ma, se bene giudicar si può dalle impressioni, diremo che bellissimo è il cuscino in punto passato, imitante il mosaico e l'altro a fiori in rilievo, pregiati i ricami in punto passato ed in guipour di varie camicie, belli la borsa da piedi ricamata con istile egiziano, ed un grazioso sottolume. Cose di comune ammirazione eran pure i tanti e differenti lavori in carta fatti per esercitazioni di taglio e non possiamo a meno di congratularci con la signora Sala per risultati sotto ogni riguardo encimabili e con la signora maestra Zilli per la parte che vi ebbe. Merita pur lode la signora Tarussio, maestra di disegno; i saggi che ha presentati, varjatissimi nelle specie ed ordinati nel metodo, indirizzati ai bisogni della donna, sono veramente rispondenti allo scopo cui mirasi in siffatte scuole.

Anche il Giardino in via Villalta, aperto al pubblico dopo le due, è stato oggetto di ammirazione, o quanto abbiano detto di quello diretto dalla signora Battaglini, dobbiamo dire di questo ovo la signora Marinoni ha con bella eloquenza di fatti mostrata quanto sia meritata la stima che gode. Con ambedue queste colte e celeri istitutrici facciamo le nostre più sincere congratulazioni: congratulazioni che adesso ed alle altre tutte surricordate insegnanti della Scuola Normale verranno certamente ripetute dai visitatori che come noi attentamente esamineranno i bei saggi esposti nella festa di ieri.

Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1878.

Ammont. di 10.470 azioni al. 100 L. 1.047.000.—
Versamenti effettuati a saldo

cinque decimi 523.500.—

Saldo Azioni L. 523.500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni L. 523.500.—

Cassa esistente 61.084.80

Portafoglio 1.981.059.36

Anticipazioni contro deposito

di valori e merci 108.086.85

Effetti all'incasso 8.585.09

Effetti in sofferenza —

Valori pubblici 36.833.46

Esercizio Cambio valute 60.000.—

Conti correnti fruttiferi 280.353.30

detti garantiti da deposito 516.008.81

Depositi a cauzione di funzionari 67.500.—

detti a cauzione anticipazioni 621.366.—

detti liberi 390.180.—

Mobili e spese di primo impianto 11.693.86

Spese d'ordinaria amministraz. 13.734.59

L. 4.740.891.12

PASSIVO.

Capitale L. 1.047.000.—

Depositanti in Conto corrente 2.329.599.17

detti a risparmio 117.219.93

Creditori diversi 71.341.93

Depositi a cauzione 688.866.—

detti liberi 390.180.—

Azionisti per residuo interesse 6.297.92

e dividendo —

Fondo riserva 28.887.75

Utile lordo del corrente esercizio 61.498.42

L. 4.740.891.12

Udine, 31 luglio 1878

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore

A. Petrucci

Campo di Pordenone. Ecco quali reggimenti di cavalleria e quali batterie prenderanno parte alle manovre nel campo di Pordenone.

Caval. Il 3.º caval. (Savoia) di accantonamento a Cordenons; il 6.º cavalleria (Aosta); il 18.º detto (Piacenza), i quali saranno di accantonamento ad Aviano, Castel d'Aviano e Malmisio; il 13.º cavalleria (Monferrato), di accantonamento a Pordenone e Rorai.

Artiglieria. 2 batterie, una del 5.º ed una del 6.º reggimento, di accantonamento a Torre di Pordenone. Queste due batterie sono dello stato maggiore di artiglieria e destinate alla istruzione.

Le sussistenze ed il commissariato d'alloggio a Roveredo. Il Comando del campo avrà sede ad Aviano. Il generale di divisione sarà il conte Ladislao Poninski, col seguente stato maggiore:

Girolo Arnoldo, capitano di stato maggiore; Pallavicini marchese Carlo, ufficiale d'ordinanza. I generali di brigata saranno:

Rizzardi, maggior generale, e Azinari di S. Marzano, maggiore generale.

L'accantonamento avrà luogo il 6 agosto.

Beneficenza. La nobil famiglia dei conti di Brazza, impedita per grave lutto domestico di frequentare il teatro nella prossima stagione dell'Opera, ha ceduto il suo palco n. 14, primo ordine per l'intiera stagione a beneficio di questa Congregazione di Carità e dell'Istituto Tomadini in parti uguali.

La Congregazione, interprete anche dei sentimenti dell'on. Prepositura dell'Istituto Tomadini, porge alla nob. famiglia di Brazza i più vivi ringraziamenti.

Udine, 4 agosto 1878.

La «Riunione Adriatica di Sicurtà» ha ques'anno pagato nella nostra Provincia e pei soli primi prodotti circa lire 160.000, ammontare del danno recato dalla grandine ai proprietari presso la medesima assicurati. A questi sono da aggiungere i danni che dovrà pagare sui secondi prodotti per riso e granone, ancora a peritarsi. Questa Compagnia ha pagato anche l'anno scorso in questa Provincia circa 100 mila lire di danni. Basti ciò a dimostrare agli agricoltori l'utilità dell'assicurazione.

Teatro Sociale. Si appressa l'apertura della grande stagione d'opera che crediamo avverrà la sera del prossimo giovedì. Anche noi avremo la fortuna (diciamola fortuna pel merito del corruggioso impresario signor Dal Toso) di udire l'opera-ballo grandiosa *Aida* dell'illustre maestro Verdi, ogni dove acclamata siccome un favoro de' più stupendi che la mente creatrice del più grande compositore del giorno abbia prodotto. E l'esecuzione non potrà essere che accuratissima mercè la bravura delle signore Bruschi-Chiatti e Kalasc e de' signori Celada, Pantaleoni e Tamburini, cinque bellissime e potenti voci, già poste felicemente alla prova ne' concerti finora fatti al cembalo. Oggi le prove scenderanno in orche-

stra, come suolsi dire, per l'assieme con le masso orchestrali e corali, donde dovrà riuscire qualche cosa di grandioso, se si badà all'eminente valentia del bravo maestro Gialdini che si mostra già invincibile della grand'opera, della quale conosce i meravigliosi effetti. Ci si dice poi che la *mise en scène* sarà degna del capolavoro verdiano da non invidiare quella delle grandi città capitali ove fu dato. Prevediamo quindi una stagione pari, se non superiore, a quella del scorso anno, onde il nostro teatro venga posto per fama tra i primissimi d'Italia.

Avvertiamo che gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro a cominciare da oggi, e fino al 7 corrente.

Un bagno a doccia poco mancò non cappasse addosso questa mattina, verso le 7, al signor C..., mentre passava sotto le finestre del locale dell'Intendenza. L'inattesa cascata per buona sorte non arrivò ad inaffiarlo che la parte posteriore dell'abito, mentre se si fosse trovato a passare un minuto secondo più tardi, lo avrebbe inondato da capo a piedi. E si può ben credere che il sig. C... si sarebbe attesa l'improvvisata d'un getto d'acqua sul capo da qualunque altro luogo, prima che da uno ove ha sede un pubblico Ufficio.

Il passo del Cormor sulla strada di S. Daniele. Ci piovono i lamenti sulla condizione in cui si trova il passo del Cormor sulla strada che da Udine va a Martignacco. Le ultime piogge lo hanno reso non praticabile senza gravi stenti e conseguenti pericoli. Raccomandiamo all'on. Giunta una pronta riparazione, come le raccomandiamo di rendersi benemerita col accelerare la costruzione del ponte, divenuto ormai una necessità.

Un reduce dell'America è giunto in questi giorni con incarico di recapitare molte lettere alle famiglie degli emigrati.

Veniamo assicurati che dipinga coi più vivi colori la desolante condizione di quei paesi, afflitti anche dalla guerra civile. Se dopo tanti avvertimenti che loro vengono da tante parti, i nostri contadini vorranno ancora persistere nell'idea di emigrare, incolpino sé stessi delle fatali conseguenze che li incoglieranno.

Incendio. Nel giorno 1 agosto poco dopo il mezzodì, si sviluppò un incendio in un fabbricato ad uso di fienile e stalla posto nel territorio di Varmo. Il danno cagionato dal fuoco ascende in complesso a circa l. 8500. Sembra che la causa sia stata accidentale. Il fabbricato era assicurato.

Ferimento. Nel giorno 31 luglio in Torreano seguì un diverbio fra certi R. G. e P. G. e dalle parole passati ai fatti il primo vibrava vari colpi di coltello all'altro, cagionandogli quattro ferite alla schiena guaribili in 20 giorni.

Furto. Ignoti ladri nella notte tra il 25 ed il 26 del p. p. luglio penetrarono mediante rottura di una finestra nella bottega ad uso tessile, di certo C. P. da Coderno, e vi derubarono 65 chili di filo canape, e 35 braccia di tela, per un complessivo valore di l. 243.

Jeri mattina fu perduto in città un braccialetto di corallo. L'onesto trovatore è pregato di portarlo a quest'ufficio, che gli sarà data competente mancia.

Competente mancia sarà pur data a chi consegnasse a quest'ufficio un paio d'occhiali, che iersera furono perduti in Mercatovecchio.

Contravvenzioni accertate dai Vigili Urbani nella decorsa settimana.

Polizia Stradale e sicurezza pubblica N. 14. Carrsi abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 3. Asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via 4. Corso veloce di ruotabili da carico 7. Violazione delle norme risguardanti i pubblici vetturali 2. Presa d'acqua alle fontane con carriolini fuori nell'orario prescritto 4. Lavatura di ruotabili sulla pubblica via 1. Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 1. Transito di ruotabili lungo i marciapiedi 1. Totale 37.

Venne effettuato l'arresto di 3 questuanti e furono sequestrati Kil. 200 di frutta immatura o guaste.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settim. dal 28 lug. al 3 agosto 1878.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 6

» morti 1 1 3 Totale N. 20.

Morti a domicilio.

</div

sonatre Rossi, alla Provincia di Vicenza ed al Governo.

Il prete De Mattia in commedia. In uno dei teatracci di Napoli si rappresenta con successo un dramma in 8 quadri, col titolo: *Il prete dei due milioni...* Anche il prete De Mattia è stato un soggetto drammatico.

Un pianoforte di Erard. La fabbrica Erard ha esposto a Parigi un pianoforte il quale costa non meno di 75.000 franchi. È vero però ch'esso è un capolavoro. Ora, secondo il *London Figaro*, la fabbrica Broadwood ne ha fabbricato per il pittore Alma Tadema uno che costa qualche 10,000 franchi di più.

Fantasia poetica sul Congresso. Il giornale *Pruth* di Berlino, pretende maliziosamente che sotto la poltrona d'uno dei plenipotenziari del Congresso, fu trovata la seguente fantasia poetica:

Le seize siècle avait Turlupin;
Le dix-septième, Scapin;
Le dix-huitième, Crispin;
Le dix-neuvième a eu Dupin,
A présent, il a Benjamin (Beaconsfield) qui fit la farce de Berlin.

Le nuove condizioni di Cipro. Si legge nell'*Indépendance belge* che il primo effetto delle immigrazioni in Cipro è stato l'aumento dei prezzi di tutti gli oggetti. Le case che prima si davano in affitto a 15 lire sterline, non si possono più avere ora a meno di 250. Un altro inconveniente si è che nell'isola non vi sono alberghi.

CORRIERE DEL MATTINO

Savona 3 ore 9.35. Questa notte avvenne un terribile uragano che gettò nella costernazione tutta la città. Inondò i magazzini. Schiantò centinaia di alberi, rovinò parecchie case, nonché gli stabilimenti dei bagni. Ruppe anche le ferrovie in diversi punti. Il disastro è immenso. (N. Torino)

Trieste 2. Dispacci particolari giunti da Costantinopoli annunciano che una sommosa sarebbe scoppiata in quella città, la quale pare sia stata organizzata da agenti austriaci. (Id.)

Milano 3. Ieri il Re ricevette le Rappresentanze delle Società; espresse speciale soddisfazione alla Società generale degli operai; si trattene famigliarmente cogli operai. I Sovrani fecero una breve passeggiata, ossequiati dalla cittadinanza, applauditi dalla folla dinanzi al palazzo.

Milano 3. Alle ore 8.15 è terminato il pranzo di gala, dato nella magnifica sala delle Cariatidi. Il ricchissimo vassallone era quello fatto cesellare di Napoleone I. Vi erano invitati tutte le primarie autorità. Dopo pranzo le LL. Maestà hanno fatto un giro sul corso. (N. Torino).

La Gazz. Ufficiale pubblica un decreto del Ministro delle finanze, con cui si istituisce una Commissione incaricata di recarsi presso le diverse Manifatture, onde esaminare come si procede alla fabbricazione dei tabacchi, e se le foglie sieno di buona qualità, per indicare i temperamenti da adottarsi affine d'allontanare i difetti. Essa dovrà presentare la sua relazione entro l'ottobre.

Venezia 4. Arrivo delle Loro Maestà. Le ultime notizie giunte al nostro Sindaco ed al Prefetto recano che l'arrivo fu prorogato di un giorno, per cui le LL. MM. saranno a Venezia soltanto mercoledì prossimo. (G. di Venezia).

Vienna 3. Nel pomeriggio di ieri è arrivata l'ex-imperatrice Eugenia. Si assicura che il progettato matrimonio di suo figlio colla principessa Thyra di Danimarca è andato definitivamente a monte.

Parigi 3. Annunciasi da Berlino che il Principe imperiale, rifiutando la grazia a Hödel, autore del primo attentato contro suo padre, ne ha ratificato la sentenza di morte. (G. Piem.)

Assicurasi che il cardinale De Luca sia nominato segretario di Stato.

Roma 4, ore 10 pom. L'on. Baccarini in una lettera al Senatore Borgatti presidente della Commissione per la legge telegrafica, si congratula per il compimento del progetto stesso. Sarà uno dei primi che verranno sottoposti al Parlamento al riaprirsi della sessione.

Giusero a Roma molti prefetti per conferire con Zanardelli prima di partire per la loro nuova destinazione.

L'on. Zanardelli prepara un progetto per difendere la istituzione del tiro al bersaglio.

Un telegramma da Potenza reca che i carabinieri hanno fugato i briganti a Petraglia presso Montepiana, e liberarono il ricattato Scaroni.

Nel primo Collegio di Torino riesci eletto Allis progressista con 155 voti di maggioranza. Sarà pubblicata un'appendice al *Libro Verde*.

Sono in Roma ottanta vescovi delle varie parti d'Europa chiamati al Vaticano a ricevere istruzioni.

Notizie da Cesena e da Livorno annunciano che i meetings tenuti dagli ultra democratici nelle due città non diedero luogo ad alcun disordine. (Adriatico).

Vienna 4, ore 5.20 pom. Le notizie di decisioni prese dall'Imperatore di Germania e dal principe di Bismarck sono per lo meno prematura. Si attende a Corte, colla più viva ansietà, il risultato completo delle elezioni, dopo di che

soltanto si delibererà definitivamente. Crede si la voce di dimissione del principe di Bismarck una manovra diretta ad influire sugli elettori. Pare positivo invece che l'Imperatore coglierà la prima occasione per abdicare. (Adriatico)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 3. Seismi Doda parla stasera per Milano per accompagnare le LL. MM. a Venezia.

Milano 3. È giunto Nigra e fu ricevuto subito dal Re. Al pranzo di Corte assistettero i Sovrani, il Principe Amedeo, i ministri e altri personaggi. Il tempo piovoso impedisce il corso di gala e l'illuminazione.

Berlino 3. Le ratifiche del trattato furono scambiate oggi fra i rappresentanti delle Potenze. L'ambasciatore turco dichiarò nel protocollo che il Sultano ha ratificato il Trattato riconoscendone la validità incominciando da oggi. Fu quindi riservata la ratifica dei documenti turchi che non sono giunti a tempo.

Vienna 3. La *Gazzetta di Vienna* dice che le colonne dell'esercito d'occupazione continuano ieri ad avanzarsi. La XIII divisione occupò ieri Liubuska sulla strada di Mostar senza resistenza. Deputazioni di maomettani e cattolici vennero ad esprimere la loro sottomissione all'Imperatore. — L'Arciduca Alberto visitò l'Imperatrice Eugenia.

Vienna 3. L'Imperatrice Eugenia ricevette oggi una lunga visita dell'ambasciatore di Germania e del principe di Reuss.

Londra 3. Al banchetto del lord mayor, Beaconsfield pronunciò un discorso: Egli disse credere nella durata della pace, perché le Potenze sono soddisfatte; la Francia e l'Italia vedono assicurato l'equilibrio del Mediterraneo. Le relazioni colle Potenze sono amichevoli, specialmente colla Francia e la Russia.

Costantinopoli 3. In seguito alle insistenti domande dei Russi, la Porta dichiarò pronta a sgombrare Varna la settimana prossima, pur che i Russi abbondono le vicinanze di Costantinopoli, otto giorni dopo. Il delegato della Russia nella Commissione di pacificazione dell'insurrezione di Rodope ritirò per dissensi.

Costantinopoli 3. Server pascià fu nominato ministro della giustizia. Il Sultano ratificò giovedì il trattato di Berlino. Le truppe di Sciumla sono qui giunte.

Londra 2. (*Camera dei Comuni*). Northcote dice ignorare se potrà presentare nella sessione attuale l'accomodamento colla Turchia riguardo alle riforme in Asia. Bourke dichiara che il Governo non anticiperà la decisione della Commissione internazionale riguardo alle finanze turche. Dopo lunga discussione la mozione Hartington fu respinta da 338 voti contro 195. Maggioranza del Governo 143.

Londra 3. (*Camera dei Comuni*) Northcote, difendendo la politica del Governo, ripete che non esiste altro impegno oltre la Convenzione del 4 giugno; soggiunge che esistono fra le Potenze accomodamenti confidenziali circa le questioni importanti; quelli cui l'Inghilterra partecipa sono conosciuti. Il *Times* è soddisfattissimo del risultato della discussione e del voto che permetterà al Governo di assicurare la giusta influenza dell'Inghilterra.

Costantinopoli 3. Alcuni ragguardevoli Maoniti hanno dirette a queste ambasciate un memoriale circa l'amministrazione del Libano, in cui chiedono una inchiesta relativamente alla carcerazione del vescovo e sollevano altre laganze.

Vienna 3. Tutte le tre brigate della 18.a divisione erano ier sera concentrate presso Ljubaska.

Budapest 3. Furono sequestrati ieri qui due cannoni Krupp spediti dalla fabbrica per l'Oriente.

Vienna 3. Venne smentita la notizia intorno alla pretesa dichiarazione fatta dalla Turchia di essere disposta ad accordare all'Austria le chieste concessioni. Si assicura che la Grecia abbia promesso all'Inghilterra di far cessare la rivoluzione e di accordarsi colla Porta.

Parigi 2. Il *Memorial diplomatique* assicura che l'Austria abbia stipulato colla Porta una convenzione speciale con cui la prima garantirebbe i possedimenti attuali del Sultano in Europa. Cessarono del tutto gli scioperi.

Roma 4. Il Libro Verde comprende tre periodi: Il 1, dall' 8 marzo 1877 fino al 25 aprile 1877, cominciò al momento in cui le potenze firmarono il protocollo di Londra, e finisce colla dichiarazione di guerra della Russia alla Turchia.

Dai documenti risulta che l'azione diplomatica del Governo Italiano ebbe parte non seconda a quella delle altre Potenze; il disinteresse e l'imparzialità furono il carattere della sua azione conciliatrice. Essa non andò però mai disgiunta dal rispetto a quei principii, in nome dei quali la voce d'Italia può e deve farsi sentire nelle grandi questioni europee.

Il secondo periodo, dal 25 aprile 1877 fino al 24 marzo 1878, abbraccia tutto il tempo della guerra, e termina colla comunicazione fatta al Governo italiano del trattato di Santo Stefano.

Dai documenti risulta che le relazioni fra Roma e Bucarest furono sempre assai cordiali.

Il Gabinetto Italiano non cessò di dare consigli alla Serbia, non cessò pure di dare consigli di prudenza e di moderazione alla Grecia, tenendo un linguaggio amichevole e leale.

La risoluzione della Grecia di fare rientrare le sue truppe entro i confini del Regno, è dovuta alla iniziativa dei ministri d'Italia, Francia e Russia, dagli altri accettata.

I Governi diedero alla Grecia la certezza che gli interessi ellenici sarebbero oggetto delle deliberazioni del Congresso.

Il conte Massei venne approvato dal Ministero per la parte avuta in tale episodio.

Dopo il trattato di Santo Stefano, Depretis interessava nuovamente agli interessi ellenici; il Governo italiano occupò pure caldamente dei diritti o dei doveri dei belligeranti e dei neutri. La condotta del Governo italiano, che nel periodo anteriore alle ostilità era diretto ad impedire la guerra, si rivolse tutta poscia a preparare e ad affrettare la pace.

Il terzo periodo, dal 25 marzo fino al 3 giugno 1878, comprende le trattative che precedettero la riunione al Congresso di Berlino.

Dai documenti risulta il proposito del Governo di partecipare al Congresso senza alcun impegno, questo pensiero della piena libertà dell'Italia trasparisce in termini molto esplicativi nei documenti con cui si chiude la raccolta.

Vienna 3. L'Imperatore, accompagnato dall'aiutante generale Mondel, fece visita all'Imperatrice Eugenia, trattenendosi mezz'ora.

Vienna 3. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: I passi della Russia presso la Porta per lo sgombro di Varna prendono un carattere d'urgenza, per cui la Porta notificò all'ambasciatore russo di essere disposta ad evadere la fortezza nella settimana ventura, a condizione però che otto giorni dopo lo sgombro di Varna, le truppe russe abbondonino i dintorni di Costantinopoli.

Zara 4. Alcuni notabili erzegovesi, costituitisi in comitato, pubblicarono un proclama, nel quale è detto che sono pronti ad assoggettarsi all'occupazione austriaca.

Berlino 4. Ecco il risultato definitivo delle elezioni: nazionali-liberali 145, conservatori e frazioni affini 115, clericali 100, socialisti 5. Al gruppo principale, che è quello dei nazionali-liberali, mancano dunque 52 voti per essere in maggioranza.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 4. È conosciuto l'esito di 368 elezioni. Furono eletti 51 conservatori, 37 liberali conservatori, 89 clericali, 78 nazionali liberali, 14 progressisti, 14 polacchi, 6 particolaristi, 2 socialisti, tre della opposizione alsaziana, tre autonomisti dell'Alsazia e 12 senza partito definito. Vi sono 59 ballottaggi. Ignorasi ancora l'esito di 29 elezioni.

Berlino 4. Si conosce il risultato di 396 elezioni, fra cui 66 ballottaggi. I giornali, calcolando i risultati probabili dei ballottaggi, credono che vi saranno 113 conservatori, 153 liberali e 100 ultramontani.

Milano 4. Il ministro delle finanze è arrivato. Oggi i sovrani invitarono a pranzo 40 dame. La partenza dei sovrani è fissata per mercoledì alle 11.24 ant.

Notizie di Borsa.

PARIGI 3 agosto	
Rend. franc. 3.00	76.82
5.00	111.75
Rendita Italiana	74.70
Ferr. ion. ven.	172.
Obblig. ferr. V. E.	244.
Ferrovia Romana	—

LONDRA 3 agosto	
Cons. Inglese 94.15.16 a	—
" Ital.	74.14 a
Cons. Spagn. 13.78 a	—
" Turco 14.13.16 a	—

BERLINO 3 agosto	
Austriache	470.50
Lombarde	135.50

TRIESTE 2 agosto	
Zecchini imperiali	fior. 5.45
Da 20 franchi	9.21 1/2
Sovrane inglesi	11.51
Lire turche	—
Tallori imperiali di Maria T.	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	101.
idem da 1/4 di f.	—

VIENNA dal 2 al 3 agosto	
Rendita in carta	fior. 64.35
" in argento	66.30
" in oro	74.30
Prestito del 1860	

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 733.

1 pubb.

MUNICIPIO DI MARTIGNACCO

Aviso di Concorso.

Fino al 31 corr. rimane aperto il concorso ai due posti di Maestra per le scuole femminili di Martignacco e di Ceresetto con Torreano verso l'anno stipendio cadauno di L. 367.00

Le elette entreranno in carica col prossimo anno scolastico.
Martignacco, li 2 Agosto 1878.

Il Sindaco
ORGANINI MARTINA.

N. 202.

2 pubb.

MUNICIPIO DI MOIMACCO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 30 corrente mese viene aperto il concorso al posto di Maestro per la Scuola Maschile coll'anno stipendio di L. 550.

Le istanze corredate a norma di legge, saranno presentate al Municipio entro il suindicato termine.

Moimacco 2 Agosto 1878.

II. SINDACO
De Puppi Giuseppe.

N. 413.

2 pubb.

REGNO D'ITALIA.

Distretto di Tolmezzo.

Provincia di Udine.

MUNICIPIO DI CAVAZZO-CARNICO

AVVISO.

In seguito a spontanea rinuncia prodotta dal Sig. Conte Luigi Zeffirino, va a rimanere vacante nel p. v. anno scolastico 1878-79 il posto di Maestro Comunale della scuola elementare maschile minore di Cavazzo Carnico, a cui è annesso l'anno onorario It.L. 550,00 compreso l'aumento del decimo, pagabili in rate trimestrali, postecipate, per cui viene aperto il relativo concorso.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze regolarmente documentate al protocollo di questo Municipio entro il giorno 31 Agosto. p. v.

La nomina è di spettanza del Consiglio, riservata all'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale, e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno 15 Ottobre 1878, ed avrà l'obbligo della scuola serale.

Cavazzo-Carnico li 30 Luglio 1878.

IL SINDACO
LUIGI BILLIANI.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe Medica è ormai reso universale, ed ogui elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro** col **Managnese** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi oggi obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI.

L'IMPRESA

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI

DEPOSITO SPECIALE

del rinomato MARSALA INGHAM

Estratto Tamarindo Zanini
MILANODEPOSITO
Vino di Lusso - Farmacia di Vermouth
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121, F. (S. Angelo Vecchio)
MILANO.VENDITA di GHIACCIO
presso Antonio Nardini fuori Porta Pracchiaiso. Udine.

Per le quantità da 20 chilog. e più cent. 3 il chilog., per le quantità da 5 a 20 chilog. cent. 4 il chilog. La ghiacciaia è aperta dalle ore 5 alle 8 am. Per commissioni rilevanti trasporto a domicilio da convenirsi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamiento, gramenti, di testa, palpitatione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausea e vomiti, dolori bruciari, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consumzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sanguinosa, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni, d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via **Tommaso Grossi**, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippini, farmacia Reale; **Comessati e Angelo Fabris Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomorzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Cisona** Luigi Biliani, farm. San Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Spagna - Varascini, farm.; **Forteguado** A. Malipieri, farm.; **Stovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

VENDITA CARTONI

per SEME BACHI

graniti a pressione da una parte varie qualità a prezzi di fabbrica

presso i Frat. Tosolini
UDINE.POLVERE VEGETALE
per distruggere gli insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta di insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare.

Basia impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un pacco originale cost. 70.

Unico deposito alla NUOVA DROGHIERIA dei Farmacisti Minuti.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito contionato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > 2,50

Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > 2,75 id. id.

> Pordenone > 2,85 id. id.

N.D. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'effacia col senbarile lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

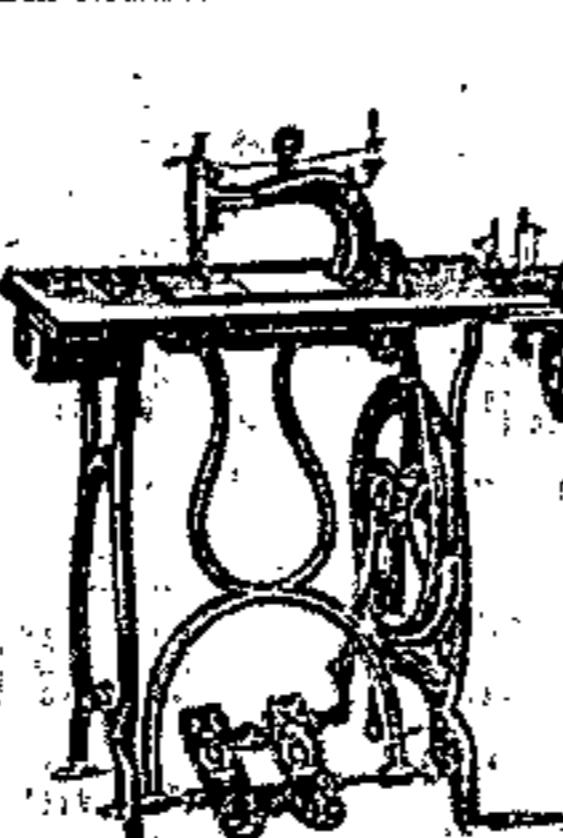
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zanpironi e alla Farmacia Onzurato — In UDINE alla Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPONI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI; in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

DI

Grande assortimento

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema



trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghelli.

TRE CASI

da vendere

In Via del Sale ai n. 8, 10.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N.